

AL TEATRO DELLA CORTE DI GENOVA

“Il nome della rosa” alla Corte: Eco funziona anche a teatro

Il thriller storico, per la prima volta sul palco, convince nell’adattamento di Massini, con la regia di Muscato

RAFFAELLA GRASSI

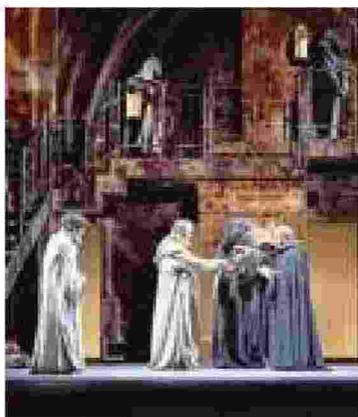
GENOVA. Non era impresa facile tradurre e ridurre per il teatro un romanzo complicato e labirintico come “Il nome della rosa”, che da oltre trent’anni viaggia nell’immaginario collettivo rafforzato dal film altrettanto famoso e poderoso di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery protagonista. Non era facile, però la scrittura drammaturgica di Stefano Massini e la regia di Leo Muscato sono riusciti nell’intento creando uno spettacolo compatto, che funziona e ha una sua asciutta identità. In scena alla Corte fi-

no al 29 ottobre nella coproduzione firmata dal Teatro Stabile di Genova con quello di Torino e del Veneto, la versione teatrale del best seller di Umberto Eco mantiene le sue caratteristiche di thriller storico-gotico con venature filosofiche, tagliando ovviamente molto ma non perdendo in profondità, suggestioni e tensione narrativa. La pluralità di spazi e dimensioni temporali della pagina scritta viene efficacemente risolta con un gioco di videoproiezioni digitali.

È uno spettacolo corale in cui emerge la lucidità deduttiva nitida ed ironica di Luca Lazareschi nel ruolo del francesca-

no Guglielmo di Baskerville, così come funziona il gioco straniante di compresenza sul palco del giovane Adso osservato dal vecchio Adso, quest’ultimo interpretato da Luigi Diberti, che racconta tutta la storia in flashback. O ancora la comicità giullaresca e indemoniata di Alfonso Postiglione che nelle vesti del monaco Salvatore si scatena in una forsennata lingua babelica. Eugenio Allegri è sia Ubertino da Casale che l’inquisitore Bernardo Gui, mentre il malefico monaco Jorge da Burgos è interpretato da Bob Marchese. Non delude chi ha letto il libro di Eco, e intriga ex novo chi non l’ha mai letto.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


“Il nome della rosa” in scena
